



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**2021 SOLO COSE BELLE**  
N. VOLONTARI RICHIESTI: n°16

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:** Assistenza - Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

### ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con CESC PROJECT.

### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 SOLO COSE BELLE è promosso da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII nelle provincie di Catania (comuni di Santa Venerina, Giarre, San Giovanni la Punta e Catania), Ragusa (comune di Scicli) e Trapani (comune di Trapani).

L'accoglienza presso le case famiglia permette alla persona disabile di vivere un contesto di relazioni sane e positive, in cui nella quotidianità si inseriscono interventi di sostegno ed educativi individualizzati (sostegno scolastico, laboratori, attività ergoterapiche e di sviluppo delle autonomie). Sono previste azioni che favoriscono l'interazione tra le persone con disabilità accolte nelle case famiglia e le diverse realtà territoriali in cui sono inserite (attività sportive, uscite e momenti ludico-ricreativi) ed anche attività di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della vulnerabilità e dell'inclusione sociale.

Sono riservati 4 posti per giovani con difficoltà economica presso le Case Famiglia "Shalom Abba" e "Madre della Resurrezione" (comune di Catania), "Madonna della Provvidenza" (comune di Giarre) e "Il Granellino di Senapa" (comune di San Giovanni La Punta).

Coerentemente con il programma di cui fa parte, il progetto concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'agenda 2030: 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* e 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*.

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e di 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e

formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione.

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- collaborazione nell'accoglienza e nell'inserimento di nuovi utenti in struttura e accompagnamento degli stessi presso impianti sportivi, istituti scolastici, ospedali e ambulatori medici in base alle diverse esigenze
- affiancamento degli utenti durante lo svolgimento dei compiti scolastici
- organizzazione e gestione di laboratori ergoterapici, teatrali, manuali e di attività di pet-therapy e cura dell'orto: favorire l'interazione e la collaborazione fra gli utenti, affiancare gli utenti durante lo svolgimento delle attività
- partecipazione ad uscite, escursioni e visite guidate organizzate dalla struttura per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale degli utenti e partecipazione all'animazione di strada per incontrare persone disabili in condizioni di disagio che vivono in strada e stringere con loro relazioni di fiducia
- organizzazione di incontri di promozione sul tema della disabilità e della pena alternativa al carcere presso istituti scolastici e partecipazione ad iniziative sul territorio ed eventi annuali collaborando all'organizzazione e alla produzione del materiale informativo necessario

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

#### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172328	CASA FAMIGLIA SHALOM ABBA	Catania	CATANIA	VIA AUGUSTO RIGHI, 38/A	0	0	2*
172230	CASA FAMIGLIA MADRE DELLA RESURREZIONE	Catania	CATANIA	CONTRADA CASTELLANA FONDO, 7/A	0	1**	2
172226	CASA FAMIGLIA MADONNA DELLA PROVVIDENZA	Catania	GIARRE	CORSO SICILIA, 40/B	0	1**	2
172176	CASA FAMIGLIA "IL GRANELLINO DI SENAPA"	Catania	SAN GIOVANNI LA PUNTA	VIA MODENA, 9	0	0	2*
172203	CASA FAMIGLIA CRISTO VIVO	Catania	SAN GIOVANNI LA PUNTA	VIA MODENA, 7	0	0	1
172188	CASA FAMIGLIA ANGELI CUSTODI	Catania	SANTA VENERINA	VIA SABOTINO, 45	0	1	1
172268	CASA FAMIGLIA S.CHIARA	Ragusa	SCICLI	CONTRADA SANTA ROSALIA, SNC	0	1	1
172238	CASA FAMIGLIA MARIA SANTISSIMA DI TRAPANI	Trapani	TRAPANI	VIA MARSALA, 157	0	0	1

\*1 posto riservato a  
giovani con difficoltà economiche

\*\* posto riservato a  
giovani con difficoltà economiche

### **ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO**

25 ore

### **GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO**

5 giorni

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

### **CRITERI DI SELEZIONE**

[https://serviziocivile.apg23.org/srecsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/)

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI**

Nessuno

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un

ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

### **Contenuti della formazione generale:**

#### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisti o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non

supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore assistenza e nell'area di intervento Disabili. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

#### **Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente**

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

#### **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti-covid19

#### **Modulo 3: La relazione d'aiuto**

- elementi teorici generali ed introduttivi
- il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing
- le principali fasi della relazione di aiuto
- la fiducia
- le difese all'interno della relazione di aiuto
- presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia
- le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

#### **Modulo 4: La casa famiglia dell'APG23**

- storia delle case famiglie dell'ente
- normativa e gestione della struttura
- il contributo delle case famiglia nell'ambito della disabilità
- percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile

- percorsi educativi -relazionali

#### **Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica**

- le principali forme di handicap psichico secondo il DSM V (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)
- il vissuto psicologico della persona con handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione
- brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante
- gestione della rabbia e dell'aggressività
- il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

#### **Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 SOLO COSE BELLE**

- il ruolo del volontario nel progetto 2021 SOLO COSE BELLE
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

#### **Modulo 7: La normativa**

- analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità
- analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- applicazione delle normative e criticità

#### **Modulo 8: Il progetto 2021 SOLO COSE BELLE**

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

#### **Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 SOLO COSE BELLE**

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2021 SOLO COSE BELLE

#### **Modulo 10: Incontrare la diversità**

- le diversità oggi
- la diversità come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio
- confronto con l'esperto

#### **Modulo 11: Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni**

- creazione di una cultura di integrazione a favore del disabile, quale valore aggiunto per la cittadinanza
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze, video ed altro)
- quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio
- parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole

#### **Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l'autonomia**

- l'inserimento di un disabile adulto in una struttura di accoglienza: dall'inserimento alla gestione quotidiana

- valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale)
- organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti

### **Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità**

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità
- la quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di disabilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento
- confronto con l'esperto

### **Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 SOLO COSE BELLE**

- il ruolo del volontario nel progetto 2021 SOLO COSE BELLE, verifica e confronto sull'inserimento
- la relazione con i destinatari del progetto 2021 SOLO COSE BELLE, quali punti forti e quali difficoltà
- il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato
- l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose, confronto e verifica

### **Modulo 15: La relazione: dare e ricevere**

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto: chi dà, chi riceve?
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto 2021 SOLO COSE BELLE
- racconto di un'esperienza legate alla relazione con la disabilità

### **Modulo 16: La relazione d'aiuto**

- dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto
- role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo
- analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

### **Modulo 17: Il progetto 2021 SOLO COSE BELLE workshop finale**

- competenze finali del volontario
- andamento del progetto
- grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto 2021 SOLO COSE BELLE

## **MISURE AGGIUNTIVE: MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4

Categoria di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare

le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di "giovani con difficoltà economiche" non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 1.3 Riabilitazione, 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia, 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto, 2.5 Attività manuali ed artistiche, 3.1 Sport, 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana, anche dalle famiglie di origine, ed orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Risorse strumentali: Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità)

Risorse umane: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative: abbonamento per raggiungere la sede.